

**AI Blue Pavilion** In mostra due artisti che traducono la loro professionalità in creatività

# Palù & Rapetti Mogol Mani e occhi, materia e parola

**A**rteA Gallery presenta *It's All in My Hands, It's All in Your Eyes*, mostra che pone in dialogo, per la prima volta, cicli recenti della ricerca artistica di Giorgio Palù (Cremona, 1964) con l'opera di Alfredo Rapetti Mogol (Milano, 1961). L'attesa inaugurazione è fissata per sabato 11 dicembre (opening per la stampa e il pubblico dalle ore 14 alle 20), la mostra presso il Blue Pavilion (via della Vecchia Dogana, 30 a Cremona) rimarrà aperta fino al 31 gennaio (visitabile su appuntamento: [arkpabi@arkpabi.it](mailto:arkpabi@arkpabi.it); tel: 0372413887).

## I PROTAGONISTI

Due artisti appartenenti alla stessa generazione e, pur negli esiti diversi, accomunati da un'indagine foriera di esiti che si sviluppa rispettivamente attorno a un tema d'elezione: per Palù, la materia; per Rapetti, la parola. Entrambi provenienti da ricerche in altri linguaggi e discipline, traducono la loro specifica professionalità in disciplina artistica, riuscendo a elaborare un linguaggio riconoscibile e stratificato, frutto di un'energia ideativa e produttiva di fertile vitalità. Giorgio Palù è infatti tra i più importanti architetti contemporanei italiani, la sua opera è stata pluripremiata e riconosciuta, tra gli altri, con il Compasso d'Oro nel 2016 per l'Auditiorium Arvedi del Museo del Violino di Cremona, mentre Alfredo Rapetti Mogol è un noto scrittore di testi musicali. La materia per l'opera di Palù è laboratorio sperimentale, metafora di senso, icona trasmutevole che l'artista continua a interrogare, in una processualità germinativa che spazia dal cemento alla resina, dal travertino al cristallo e al plexiglas, dall'assemblage di elementi di recupero e riuso all'installazione multimediale.

La parola è per Rapetti origine e approdo di una vitale capacità modulatoria e compositiva, che porta l'artista ora a scavare e stravolgere l'alfabeto e la sua sillabazione, ora a reinventare i codici poetici e comunicativi: un inno alla vitalità

## MOSTRE

DA SABATO 11

### It's All in My Hands, It's All in Your Eyes

CREMONA

Blue Pavilion Via della Vecchia Dogana, 30  
Opening: sabato 11 ore 14-21)

della parola che è fonte di vita e dialogo, in un corpo a corpo con il pubblico, chiamato a trovare segrete relazioni tra il linguaggio e la pittura, il pensiero e la sua traduzione narrativa.

Sin dal titolo, *It's All in My Hands, It's All in Your Eyes*, (è tutto nelle mie mani, è tutto nei tuoi occhi), il progetto espositivo evidenzia sia la duplice direzione della loro ricerca artistica - le mani e la materia, gli occhi e la parola - sia la costante richiesta che le loro opere svolgono nei confronti dello spettatore, chiamato ad essere partecipe del farsi della materia e dell'affioramento del linguaggio, in una reciprocità di sguardi e tattilità, empatia e coinvolgimento. Di

Da sinistra  
"Abbi cura  
di te";  
e "Io e te"  
di Rapetti  
Mogol  
[courtesy ArteA  
Gallery  
e Alfredo  
Rapetti Mogol]



**Big Nail**  
(2019)  
di Giorgio  
Palù, ottone  
lavorato, oro  
in foglia,  
basamento  
in ferro  
brunito  
e acido;  
a destra  
alcuni  
dettagli  
dell'opera



Giorgio Palù saranno esposte una selezione di opere scultoree, realizzate tra il 2018 e il 2021: pietra e resine, plexiglass e cristallo sono i materiali d'elezione di questa esposizione che verifica come, partendo da una specifica tipologia di materiale, l'artista ne lavori e ne trasformi l'identità, in una reiterazione del gesto che disegna, scava, trasforma iconicamente la superficie.

## LA SEDE ESPOSITIVA

La sede espositiva è il Blue Pavilion, uno spazio polifunzionale con vocazione espositiva che si immerge nell'area verde del complesso di uffici e residenziali Gardens Beyond the Clouds, progettato nel 2015 dallo studio Arkpabi di Giorgio Palù e Michele Bianchi Architetti. Blue Pavilion deve il suo nome al nucleo di ampie vetrate azzurre che connotano l'intero percorso e rendono l'esperienza del visitatore immersiva, accompagnandolo in un itinerario di scoperta e stupore che esalta gli oggetti artistici, in un dialogo spirituale con la natura esterna e con le fluide atmosfere interne.



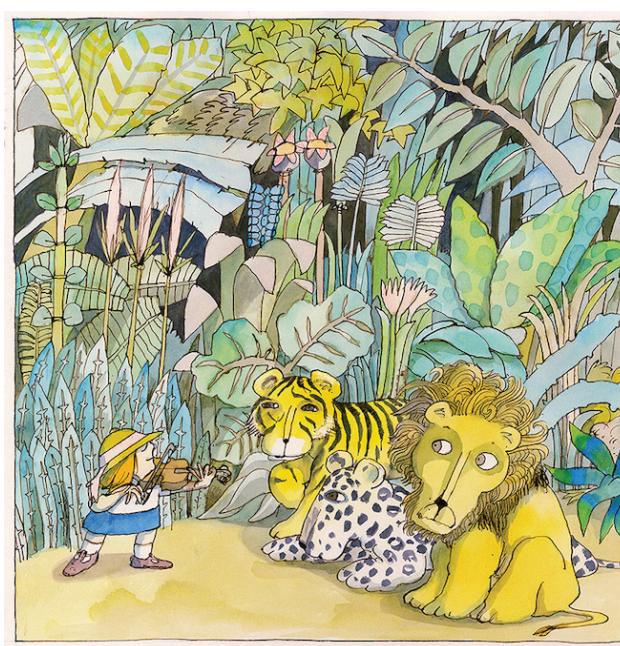
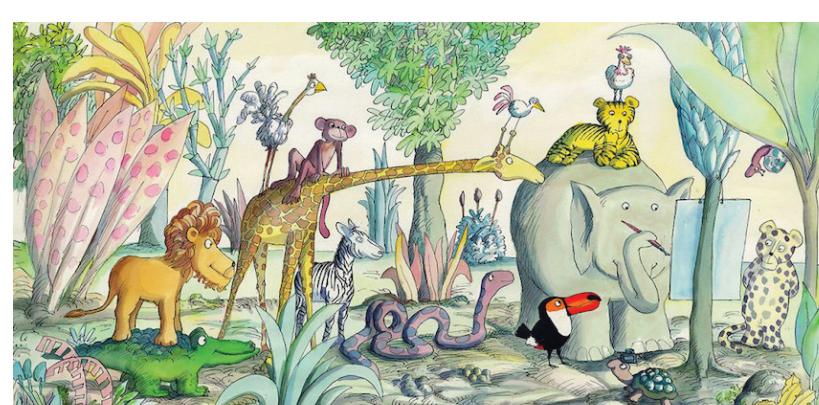
# Il favoloso mondo di David McKee

In Santa Maria della Pietà oltre 200 opere dell'illustratore inglese. Organizza Tapirulan

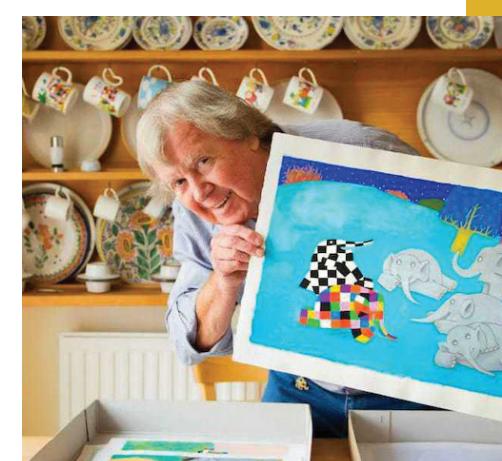
di Fabio Canesi

**S**iamo forse tacciabili di uto-pia, se ambiamo tutti a un mondo che sia abitato esclusivamente da buffe, rassicuranti figure dalle linee morbide che, come in una fiaba, sono pronte ad allietare le nostre frenetiche, interminabili giornate? Si tratta, in buona sostanza, di guardare ammirati all'universo scaturito dalla fervida immaginazione di David McKee, celebrissimo illustratore d'origine inglese nonché guest star della mostra - in programma da domani, 11 dicembre, fino al prossimo 20 febbraio - allestita presso gli spazi di Santa Maria della Pietà. Un progetto d'assoluta rilevanza, proposto dall'Associazione concittadina "Tapirulan", che s'inserisce in un immaginario, sontuoso puzzle di cui fa parte l'edizione annuale del Concorso Internazionale per Illustratori, giunto alla sedicesima edizione. «Dopo la sosta forzata di un anno fa, finalmente ripartiamo con pieno entusiasmo - commenta Fabio Toninelli, presidente del sodalizio di corso XX Settembre -: "Utopia" è il tema che abbiamo scelto come elemento centrale dell'iniziativa e che ha stimolato la fantasia di oltre settecento autori provenienti da ogni angolo del mondo». Una ripartenza davvero in grande stile, quella di "Tapirulan", che vede Toninelli e il suo nutrito gruppo di collaboratori impegnati su più fronti: Santa Maria della Pietà, infatti, sarà la location deputata a ospitare ben tre mostre. «Allestiremo un meraviglioso percorso espositivo (dal titolo "Sweet table") contenente più di duecento opere di McKee, in occasione del quale il pubblico avrà modo di gustare il suo stile evergreen e il suo modo di colorare tanto suggestivo e tanto originale. A

cio si aggiungono la mostra dei cinquantadue artisti selezionati dalla Giuria del Concorso (presieduta proprio dal Maestro inglese) e quella (dal titolo "Giardino utopico") di Guido Scarabotto, talento dell'illustrazione da sempre molto vicino alle iniziative presentate da "Tapirulan". Nell'anno dedicato all'"Utopia", Scarabotto ha scelto di rivedere (attraverso splendide immagini) l'omonimo testo di Tommaso Moro, nella fatisciere rielaborato e tradotto da Davide Astori e racchiuso in un agile volume a colori edito con il marchio della nostra Associazione». Un anno senz'altro difficile, il 2020, per "Tapirulan", che dà tuttavia l'idea di avere pienamente superato l'impasse causato dalla pandemia: al di là della soddisfazione di ospitare una mostra personale dedicata a un genio dell'illustrazione qual è McKee («Si tratta di un evento inedito per l'Italia», commenta compiaciuto Toninelli), v'è anche il piacere di offrire una prestigiosa vetrina a Francesco Fidani, vincitore dell'edizione 2020 del Concorso mondiale. «Giovane eppure già assai conosciuto, in Italia come all'estero, Fidani è al centro della mostra ("Bazar") che la nostra sede è ben lieta di allestire. Ci



David McKee, autore e illustratore di origine inglese, e alcune delle sue colorate opere abitate da curiosi animali



pare il giusto riconoscimento nei confronti di un artista abile a confrontarsi, mediante la sua vulcanica e innovativa vena creativa, con un tema impegnativo quale fu quello dell'anno passato: "Super". Gli appassionati potranno, così, apprezzare dal vivo le sue illustrazioni, frutto di ricerca e sperimentazione continue».

## L'AUTORE

Nato in Inghilterra nel 1935, David McKee è un illustratore di fama internazionale, capace di pubblicare - come illustratore e autore - più di duecento libri, tradotti in 50 lingue in tutto il mondo. Risale al 1964 la pubblicazione del suo primo libro, "Two can Toucan", in seguito alla quale egli ha dato vita a molti personaggi diventati celebri nel mondo dell'illustrazione e dell'animazione, il più noto dei quali è certamente "Elmer, l'elefante variopinto", ma anche "King Rollo" e "Mr Benn". I numerosi libri che narrano le avventure di "Elmer", tutti editi da "Andersen Press" (in Italia da "Mondadori"), sono stati tradotti in più di 20 lingue e l'elefantino è stato riprodotto su giochi, gadget e libri giocattolo. Altri libri di grande successo hanno accompagnato la carriera di questo straordinario illustratore, come "I due mostri", "I tre mostri" (editi in Italia da "Lapis") e "Non ora, Bernardo!" (pubblicato per la prima volta in Italia da "Emme Edizioni" col titolo "Non rompere, Giovanni"). Oggi David McKee vive e lavora tra Londra e Arles, nel sud della Francia.